



Inchiesta urbanistica a Milano, Catella resta libero. Cassazione: è inammissibile ricorso pm?

Descrizione

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla Procura di Milano contro le ordinanze con le quali il Tribunale del Riesame a metà agosto aveva annullato gli arresti domiciliari, per carenza di gravi indizi di corruzione, dell'immobiliarista Manfredi Catella, dell'architetto e componente della Commissione Paesaggio del Comune di Milano Alessandro Scandurra, e del costruttore Andrea Bezziccheri (l'unico allora finito in carcere).

La VI Sezione si attendono le motivazioni del provvedimento della Cassazione ha così confermato i provvedimenti del Riesame con cui erano state revocate le misure cautelari nell'inchiesta sull'urbanistica.

Se la Procura di Milano sosteneva la mancanza, apparenza e manifesta illogicità della motivazione del Riesame, è stata la stessa sostituita procuratrice generale in Cassazione Cristina Marzagalli, nel suo intervento, a ribadire come gli atti dell'accusa non dimostrano la formazione, né l'operatività di un accordo corruttivo tra Alessandro Scandurra e Catella quale ceo della società Coima, non potendosi sostenere che i pagamenti delle fatture da parte di Coima a favore di Scandurra siano riconducibili ad un accordo corruttivo anziché correlate ad attività professionale effettivamente prestata da Scandurra e regolarmente contabilizzata.

Quanto all'atto contrario ai doveri d'ufficio, individuato nel capo d'imputazione nella partecipazione dell'ex componente della Commissione per il paesaggio alla seduta del 5 ottobre 2023, dove si discute del progetto cosiddetto Pirellino, si rileva la mancanza di prove circa il contributo determinante e fondamentale di Scandurra in quella seduta per la formazione del parere favorevole della commissione, la quale è composta da 11 membri, non essendovi evidenze di indebite pressioni o sollecitazioni da parte del pubblico ufficiale sugli altri membri.

Nell'intervento scritto, infine, la pg Marzagalli sottolineava come il vaglio logico e puntuale delle risultanze procedimentali operato dal Tribunale del Riesame non consente alla Suprema Corte di muovere critiche, né tantomeno di operare diverse scelte di fatto. In particolare, il vizio di mancanza della motivazione dell'ordinanza del Riesame in ordine alla sussistenza dei gravi indizi di

colpevolezza non puÃ² essere sindacato dalla Corte di legittimitÃ . Ora la Procura â?? i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici, con la procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano â?? potrÃ prendere atto del doppio stop cautelare di Riesame e Cassazione, oppure potrÃ andare avanti sulla sua linea accusatoria fino allâ??eventuale richiesta di processo.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 13, 2025

Autore

redazione

default watermark